

BENI CULTURALI (LB13)

(Università degli Studi)

Insegnamento BIOARCHEOLOGIA

GenCod A000227

Docente titolare CLAUDIA MINNITI

Insegnamento BIOARCHEOLOGIA

Insegnamento in inglese
BIOARCHAEOLOGY

Settore disciplinare L-ANT/10

Corso di studi di riferimento BENI
CULTURALI

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 9.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 54.0

Per immatricolati nel 2022/2023

Erogato nel 2022/2023

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso ARCHEOLOGICO

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prevede una prima parte che mira a definire il concetto di bioarcheologia e a fornire le metodologie necessarie ad un approccio integrato allo studio dei resti bioarcheologici associati all'uomo negli scavi archeologici. La seconda parte del corso mira ad un approfondimento tematico sugli aspetti più prettamente "archeozoologici".

PREREQUISITI

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico). È auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti biologici provenienti da scavi archeologici; acquisizione di nozioni sulla storia dell'alimentazione dalla Preistoria ad oggi. Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:

- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
- capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si compone di lezioni frontali (54 ore).

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata. Ai non frequentanti si richiede di concordare i testi di studio.

MODALITA' D'ESAME

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

APPELLI D'ESAME

Date indicative degli esami (soggette a modifica in base al calendario didattico):

8 febbraio 2023

21 febbraio

1 marzo

5 aprile

17 maggio

14 giugno

5 luglio

12 luglio

13 settembre

10 ottobre

PROGRAMMA ESTESO

Programma esteso:

Bioarcheologia: definizione del concetto di bioarcheologia. Relazione con le altre discipline. Materiali di studio. Metodi di scavo, rilievo e recupero dei resti bioarcheologici. Approccio integrato allo studio e alla interpretazione dei resti vegetali e animali: il rapporto tra paesaggi "domestici" e "selvatici"; il rapporto con il clima, il contesto ambientale, ed i sistemi sociali ed economici; l'organizzazione dello spazio domestico, del lavoro; il rituale.

Archeozoologia: breve storia degli studi di archeozoologia; la determinazione: cenni di anatomia comparata delle principali specie domestiche e selvatiche. Le collezioni di confronto. Altre tecniche di determinazione. Metodi di discriminazione tra domestici e selvatici. La stima dell'età e del sesso: metodi di stima dell'età di morte tramite la dentizione e la saldatura delle ossa lunghe. Determinazione del sesso attraverso i criteri morfologici e biometrici. La stagionalità. Cenni sulle più frequenti patologie ossee. La quantificazione: calcolo del numero di resti (NR) e del relativo numero minimo di individui (NMI). La biometria: metodi di studio e obiettivi. Tafonomia: fattori di dispersione, frammentazione, dislocazione e conservazione dei resti bioarcheologici. Tracce di origine antropica e naturale. La lavorazione dell'osso, palco e avorio.

TESTI DI RIFERIMENTO

De Grossi Mazzorin J., 2008, Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia, Laterza, Bari.

De Grossi Mazzorin J., 2012, Artigiani dell'osso, avorio e palco. Ornamenti, utensili e giochi dalla preistoria al medioevo, Quaderni del Musa, 2, Modugno (BA).

Oltre ai testi indicati, a lezione verrà suggerita la lettura di testi di supporto.